



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.10/000206-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA
BEALERA MAESTRA DI BENE NEL COMUNE DI MONTANERA.

PROPONENTE: VIGLIETTI S.R.L. - VIA FOSSANO, 20 - 12040 MONTANERA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 14.07.2015 con prot. n. 69886, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. presentata da parte del Sig. Ilario Viglietti, legale rappresentante di VIGLIETTI s.r.l. con sede in Via Fossano, 20 - 12040 Montanera.
- L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m³/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 16 luglio al 31 agosto 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- con nota prot. n. 70554 del 16.07.2015, la Provincia ha chiesto ai soggetti interessati alla presente procedura gli eventuali apporti istruttori di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto di ampliamento in esame riguarda l'esistente cava di sabbia e ghiaia "Bealera Maestra di Bene" nel Comune di Montanera, già autorizzata con DGC di Montanera n. 45 del 9 luglio 2010, valida sino al 28 luglio 2015. Sulla base della relazione illustrativa presentata, risulta che nel quinquennio trascorso, sia a causa dell'impegno diretto nel cantiere di costruzione della tratta superiore dell'Autostrada Asti - Cuneo con la gestione della relativa cava di prestito sia a causa del perdurare della crisi che ha colpito il settore delle costruzioni, la cava in esame non è stata sfruttata in alcun modo per l'estrazione di inerti, mentre sono stati incrementati i volumi di materiali di riempimento stoccati sulla stessa area per un futuro utilizzo. L'Azienda proponente intende riprendere nei prossimi anni lo sfruttamento ed esaurire la coltivazione

prevista nel progetto autorizzato, in scadenza, ed attuare il riempimento ed il recupero ambientale con restituzione del sito allo stato ed all'uso originario.

I principali dati relativi al progetto proposto sono i seguenti:

- totale area autorizzata alla coltivazione 1,48 ha
- area già sfruttata 0,78 ha
- area già sistemata e recuperata a verde 0,16 ha
- area ancora da sfruttare nei limiti autorizzati nel 2010 0,70 ha
- volume di materiale ancora da estrarre 29.500 m³
- volume di scotico (già asportato e accantonato) 4.000 m³
- profondità di scavo 5 m
- profondità media della superficie di falda da p.c. ~10 m
- destinazione finale dell'area: riutilizzo per colture agrarie (cioè ritorno alla destinazione originaria)

- In data 30 settembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 30 settembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.07.2015 con prot. n. 69886, da parte del Sig. Ilario Viglietti, legale rappresentante di VIGLIETTI s.r.l. con sede in Via Fossano, 20 - Montanera, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- ha evidenziato che l'ampliamento dell'intervento estrattivo, così come proposto, non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

STABILISCE

2. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico, mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della

Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

SEGNALA

4. che sulla base di quanto indicato dall'ufficio provinciale Cave nel corso dell'istruttoria, nell'ambito del progetto definitivo ex L. R. 69/78 debbono essere fornite le seguenti integrazioni documentali:
- cronoprogramma che rappresenti l'evoluzione spazio temporale dell'intero intervento, prevedendo uno sviluppo per fasi successive delle operazioni di coltivazione mineraria, riempimento degli scavi e recupero ambientale;
 - nota operativa che definisca le modalità per la gestione e la movimentazione dei cumuli dei diversi materiali presenti attualmente sull'area di cava per consentire la coltivazione del giacimento;
 - con riferimento all'intervento di riempimento della fossa al termine delle operazioni di coltivazione mineraria, dovranno essere definite nel dettaglio le diverse tipologie dei materiali previsti per il ritombamento degli scavi, specificando per ognuna di esse la normativa di riferimento e formulando una previsione circa i quantitativi, le caratteristiche e la provenienza. Dovranno inoltre essere indicate sia le modalità di gestione di tali materiali all'interno dell'area di cava che lo schema di posa degli stessi per la ricostituzione del substrato finalizzato alla realizzazione degli interventi di rivegetazione previsti.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO